

	Il Notiziario	
della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre		
Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes		
20/9/2026 N° 2	XXV domenica del Tempo Ordinario - A	

Don Marco ci saluta

Carissimi fratelli e sorelle della collaborazione pastorale delle comunità di Santa Rita e di Santa Maria Immacolata di Lourdes.

È difficile trovare le parole giuste quando arriva il momento del saluto. Eppure, sento il bisogno di scrivervi per ringraziare il Signore del cammino che mi ha concesso di fare insieme a voi.

Anche per me il cambio di parrocchie è arrivato inaspettato.

Sono passati sette anni da quando sono arrivato tra voi. Sette anni intensi, ricchi di volti, di storie, di fatiche condivise e di gioie profonde. Fin dal primo giorno, mi sono sentito accolto come un padre, un fratello e un amico. Insieme abbiamo cercato di camminare dietro a Gesù, lasciandoci guidare dallo Spirito Santo e ponendoci sotto la protezione materna di Maria e l'intercessione di Santa Rita.

In questo tempo abbiamo condiviso la bellezza della liturgia, la grazia dei Sacramenti e la gioia del servizio ai più fragili. Ho visto crescere i nostri bambini, ho gioito con le famiglie per le nuove vite, per le due ordinazioni sacerdotali e ho pianto con voi nel momento del distacco dai nostri cari, quasi 450 funerali tra le due parrocchie. In ogni istante, anche in quelli più complessi, la mano del Signore non ci ha mai abbandonati. Custodirò nel cuore la fede generosa di queste due comunità, che pur nella loro specificità e in una iniziale difficoltà hanno saputo collaborare con spirito di vera fraternità.

Non è stato facile da parte mia "armonizzare" le due comunità perché si sentissero davvero sorelle, e camminare insieme con Cristo nella testimonianza reciproca della fede. Molti se ne sono andati per altre strade soprattutto dopo il periodo difficile del covid.

Se in questi anni ho commesso degli errori o se non sono riuscito a raggiungere tutti come avrei voluto, vi chiedo umilmente perdono. Tutto ciò che ho fatto, l'ho fatto per amore del Signore e per il vostro bene spirituale.

Ora l'obbedienza mi chiama a un nuovo servizio, ma il legame che ci unisce nella preghiera non si spezzerà. Vi chiedo di continuare a pregare per me e per il mio ministero, così come io farò per ciascuno di voi e per don Fabio e don Bogus che mi succederanno. Molti di voi già conoscono don Fabio accoglietelo con lo stesso cuore aperto e generoso con cui avete accolto me, così come don Bogus.

Affido il futuro delle parrocchie di Santa Rita e di Santa Maria Immacolata di Lourdes alla Vergine Santa e a Santa Rita, perché continuino a proteggermi e a guidare i

vostrici passi sulla via della pace in una ancora più piena collaborazione anche con la i fedeli della parrocchia del S. Cuore.

Domenica 20 settembre alle ore 10.00 celebriamo l'eucarestia, ringraziando il Signore per averci fatti incontrare e poi ci saluteremo augurandoci buon cammino Vi benedico di cuore.

Il vostro parroco, Don Marco

Grazie, don Marco!

Dire grazie ci viene insegnato fin da piccoli: la mamma ti strattone se te ne dimentichi; da ragazzi, rimane un riflesso automatico, quando vuoi fare bella figura e dimostrare che sei beneducato ... è però quando cresci, quando senti che la vita è proprio tua e che le cose che ti capitano non sono un caso, è proprio allora che impari a pesare, a misurare, a capire il grazie che dici. Il tuo grazie. È ora il momento di dirlo questo grazie: grazie, don Marco!

Un grazie adulto, di una comunità adulta, che ha imparato a conoscere il suo pastore, a voler bene alla sua dedizione, a percorrere con lui la strada non sempre facile che il Signore ha chiesto di fare. Grazie per la fedeltà a Cristo e alla Chiesa, grazie per l'amore alla verità; grazie per l'intelligenza e la dedizione nel ministero, nell'annuncio della Parola, nella cura delle strutture. Grazie anche per averci insegnato a non nascondere quello che si è, ma a percorrere pian piano una strada di sempre maggiore collaborazione ed unità.

Insieme al grazie, è giusto oggi usare anche la parola "scusa": parola difficile, certo, eppure così necessaria, come ci ha insegnato papa Francesco, per la vita di famiglia (e noi vorremmo essere una famiglia). Scusa don Marco: non sempre siamo stati pronti e disponibili a camminare insieme con te e tra di noi, ad accogliere i tuoi inviti, ad ascoltare le tue esortazioni, a volte anche a venire incontro alle tue richieste di aiuto.

Un sacerdote è un dono sempre più prezioso; un dono da accogliere con riconoscenza, sia verso il Signore, sia verso il sacerdote stesso, un uomo che nel nome del Signore offre la vita agli altri e per gli altri. È il Signore, infatti, che costituisce ed invia: quindi l'incontro tra un sacerdote e le comunità che gli sono affidate non è frutto del caso o della scelta umana del Vescovo. È un incontro ispirato dallo Spirito Santo, occasione di maturazione e crescita nella fede sia per il pastore che per le comunità, pur nelle inevitabili umanissime fragilità. Al pastore non deve mancare l'intelligente docilità delle sue comunità; alle comunità non può venire meno la sollecitudine del pastore. Possiamo sicuramente dire che alla nostra Collaborazione, in questi sette anni, non è mancata la tua sollecitudine don Marco. Qualche volta, invece, hanno fatto difetto la nostra intelligenza e docilità.

Siamo ora chiamati a compiere il duplice passo del congedo e, tra qualche giorno, dell'accoglienza. Un duplice passo che non ci aspettavamo di dover fare ora e con queste modalità: tanto più, allora, è un passo da vivere nella preghiera. Preghiera nostra per te, don Marco e per le tue nuove comunità. Preghiera tua per noi, che, facendo tesoro di quello che con te abbiamo vissuto in questi anni, ci incamminiamo per una nuova strada di più ampia collaborazione.

Siamo certi che è Cristo l'unico capo della Chiesa e noi apparteniamo a Lui. Nessuno è lasciato solo, nessuno è perso, perché chi è segno del Cristo, come pastore e guida, è strumento, è tramite, è testimone, è discepolo dell'unico Pastore, non di sé stesso. È per aver insegnato questo con la vita che ti diciamo grazie, don Marco. Gli eventi felici e luttuosi di questi anni (abbiamo iniziato con il Covid, vi ricordate?), gli incontri, i Sacramenti ai più piccoli, la visita pastorale, le due ordinazioni sacerdotali, i tanti ricordi personali di ciascuno di noi sono i segni passeggeri di una strada condivisa. Ciò che rimane però è il Signore Gesù. Questo ci è stato lasciato da te, don Marco, questo dovremo vivere con il nuovo parroco, questo è il più grande rendimento di grazie, la nostra Eucaristia.

Distanze

Distanza enorme tra cielo e terra, tra pensieri di Dio e pensieri dell'uomo, tra giustizia di Dio e giustizia dell'uomo; è questa la grande sorpresa, quasi uno scandalo, che nasce alla lettura di questo vangelo. Uomini che lavorano 8 ore, pagati come quelli che appena sfiorano gli attrezzi di lavoro! Da vergenza sindacale! Gesù davvero vuole scandalizzarci, farci quasi sobbalzare davanti ad un'ingiustizia così palese ai nostri occhi, ma questo solo per farci capire che tipo di "padrone" è lui, da che cosa è mosso il suo cuore, quale il suo desiderio più profondo. I desideri in realtà sono due; il primo è il grande "bisogno" che ha (che vuole avere) della nostra collaborazione nel realizzare il suo progetto; non fa che scendere in piazza alla ricerca di lavoratori: alle 9 del mattino, poi a mezzogiorno, e poi ancora alle 3 del pomeriggio: non è mai sufficiente il personale per portare a termine il lavoro, per realizzare un'umanità di fratelli, di solidarietà, di pace. Verso sera alle 5 ritorna sulla piazza e vede altri operai con le mani in mano; ora però non pensa più al suo campo, si interessa di loro: sono delusi, abbattuti perché senza lavoro non potranno portare a casa nemmeno un pane per sfamare la famiglia; è tardi ormai, ma li manda ugualmente a nel campo.



Questo è il secondo desiderio grande desiderio del Padrone: che ognuno abbia di che vivere, che non si senta inutile, scartato. Questa la sua giustizia: un amore gratuito, tanto grande soprattutto verso i più piccoli, gli esclusi, che noi non comprendiamo e troppo spesso riteniamo ingiusto. Quale la bella notizia del vangelo di oggi? Tutti, chi prima chi dopo, chi poco chi molto, tutti siamo chiamati a collaborare nel realizzare il regno che Dio sogna per l'umanità; ed egli che conosce ognuno di noi, vede le nostre potenzialità, ma soprattutto vede le nostre povertà, le nostre necessità, i nostri desideri di vita e se ne prende cura.

Franca Z

Lectures della Domenica

Is 55,6-9

Fil 1,20c24.27a

Mt 20,1-16

Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Oggi Sposi

Sabato 26 settembre alle ore 11:00, nella chiesa di Santa Maria di Lourdes, celebrano le nozze cristiane Alessandro Solero e Laura Ruspì



Laura, catechista da tanti anni nella nostra parrocchia, attualmente si occupa dei ragazzi delle medie.

Alessandro e Laura compiono questo passo importante dopo un lungo fidanzamento, avendo dovuto rinviare il matrimonio in passato per motivi familiari.

Siamo loro vicini con l'affetto e con la preghiera, invocando l'abbondanza delle benedizioni divine sulla loro unione.

Lustri di matrimonio

Visto che siamo parrocchia a cui piace fare festa ricordiamo che domenica 25 di ottobre faremo il tradizionale ricordo dei "Lustri di matrimonio". Tutte le coppie che festeggiano i 5-10-15-20, e così fino all'infinito, anni di matrimonio sono invitate a ringraziare il Signore e fare festa insieme a tutta la comunità. Fate pure riferimento alla segreteria parrocchiale per le iscrizioni.

Orari S. Messe della Collaborazione in vigore da sabato 26 settembre

	SACRO CUORE	VIA PIAVE	SANTA RITA
Lunedì	Messa 18.30		
Martedì	Messa 18.30		Messa 18.30
Mercoledì	Messa 18.30	Adorazione 17.45 Liturgia Parola 18.30 Lectio 19.00	
Giovedì	Adorazione 17.45 Messa 18.30 Lectio 19.00	Messa 18.30	
Venerdì	Messa 18.30		Messa 18.30
Sabato	Messa 19.00	Messa 17.30	Messa 18.30
Domenica	Messa 8.30 Messa 10.30	Messa 9.30	Messa 11.00



La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

Manca Massimo, Forchetti Giuseppa, Centazzo Gianfranco

della parrocchia di S. Maria di Lourdes

"Donale o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 18:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)

Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 18.30 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - gio - sab. 10:00 -11:00 / mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>